

Luganomodern

900 presente

Harrison Birtwistle in residence

domenica 27 aprile 2014
ore 17.30

Auditorio Stelio Molo | Lugano

H. Birtwistle
C. Mason

Ensemble 900 del Conservatorio
Direttori Arturo Tamayo e Francesco Bossaglia
Alice Rossi, soprano

conservatorio.ch/900
+41(0)91 960 23 62

Biglietto 15 CHF
Lugano Card, Amici del Conservatorio e Club di Rete Due 5 CHF
Fino a 18 anni e studenti entrata gratuita



Harrison Birtwistle in residence

domenica 27 aprile 2014 | 17.30

auditorio stelio molo RSI | lugano

C. Mason *1984	Noctilucence (2009) per flauto, clarinetto, glockenspiel, pianoforte e quartetto d'archi	12'
H. Birtwistle *1934	Today Too (2004) per tenore, flauto e chitarra marcelo marchetti _tenore mario notaristefano _flauto joel sharbaugh _chitarra	3'
	Songs by myself (1984) per voce e ensemble I. II. III. IV. V. alice rossi _soprano	10'
	Theseus Game (2002/2003) per grande ensemble e due direttori	36'

C. Mason

Noctilucence

Le nubi nottilucenti si formano nelle regioni più alte dell'atmosfera terrestre. Sono presenti ad altitudini oltre 80Km/50 miglia di altezza nelle notti di mezza estate, appaiono, illuminate dal sole, come delle onde argentate al confine con lo spazio.

Malgrado l'aumento degli avvistamenti negli ultimi 20 anni, sono estremamente rare e restano un mistero scientifico.

Come queste nuvole, la musica di *Noctilucence* spesso occupa le regioni limitrofe delle sonorità acute con armonici fluttuanti degli archi, arabeschi dell'ottavino e brillanti ottave pianistiche che illuminano la linea che attraversa tutto il brano.

Noctilucence è dedicato a Sinan Savaskan per l'amicizia e la continua ispirazione da tanti anni.

Christian Mason, Novembre 2009



Christian Mason

Vincitore della categoria solo/duo al British Composer Awards del 2012, Christian Mason ha recentemente ricevuto commissioni dal Festival di Lucerna di Pierre Boulez, dal Tanglewood Festival of Contemporary Music e dal Tokyo Philharmonic Choir/Shizuoka Concert Hall.

Ha altresì ricevuto la borsa di studio Mendelssohn (2012) e il Premio della Royal Philharmonic Society per i giovani compositori (2009).

Nato a Londra nel 1984, Christian ha concluso i suoi studi presso il King's College di Londra nel 2012 con George Benjamin.

Dal 2008 ha lavorato come assistente di Sir Harrison Birtwistle ed è Tutor di composizione per il progetto LSO Panufnik Young Composers.

Christian ha partecipato a corsi estivi come Stockhausen Courses, Royaumont, Acanthes, Dartington, Festival d'Aix en Provence e Takefu Festival (Giappone).

Ha anche lavorato assiduamente con coreografi, produttori teatrali (Donmar Warehouse, Theatre Royal Bath, Sheffield Theatres) e altri artisti.

Le sue composizioni sono state eseguite da importanti musicisti e orchestre come Midori, Jean-Guihen Queyras, Carolin Widmann, London Sinfonietta, BBC Philharmonic e London Symphony Orchestra.

Christian è anche fondatore e direttore artistico dell'Ensemble Octandre.

H. Birtwistle

Songs by myself

Parole e musica di H. Birtwistle

I.

O light set a flame in amber, and freeze
the rose's pulse.

II.

I lean against a shade; cold thoughts,
so warm your heavy lids with still
shrouded dreams.

This wind which caught me leaving,
becalmed its own shyness ... so twist
its keen direction towards a final end.

III.

Cold statements thaw time's stillness,
but once the daydream's midnight
belled slow refrain ends, - listlessly
dipping my finger in the petrified waters of
its daytime ring, I move the fretting pulse
of yesterday's tomorrow.

IV.

Steps; bequeathed entrances, falling
below a line of shore ... lie still,
move your eyes, let this vision of time
declare itself void.

V.

This silence before light cuts a knot
of dreams

1 – 2 2 – 1 1 – 2 2 – 1 ...

glass framed shadows from blue
circles

stops my breath.

Harrison Birtwistle

H. Birtwistle

Theseus Game

Mi risulta molto difficile usare l'epiteto "capolavoro" nel parlare di una composizione di Harrison Birtwistle, autore in cui la perfezione nella realizzazione, giunta all'equilibrio formale e alla continua ispirazione, sono parte essenziale dell'identità delle sue opere.

Possiamo pertanto affermare che "Theseus Game" è una delle più affascinanti composizioni dell'inizio del XXI secolo.

"Theseus Game" è un'opera di grande complessità, di difficile realizzazione, scritta per un grande ensemble e due direttori che, attraverso alcune coincidenze e comuni punti di partenza durante il percorso musicale, devono muoversi (musicalmente parlando) attraverso quel labirinto musicale che il compositore prevede.

L'opera possiede anche un elemento teatrale che si può osservare nei cambiamenti di posizione di alcuni elementi solisti sul palcoscenico. Questi spostamenti (che dovrebbero essere compiuti con la più grande naturalezza e senza teatralità) producono, con la loro ripetizione, una forma di rituale che vuole mettere in primo piano il filo di Arianna di questo labirinto: una "melodia infinita" suonata da questi strumenti solisti che, in momenti precisi, si staccano dall'ensemble e prendono una delle due posizioni stabilite sulla scena per guidarci attraverso gli intrecci di questo labirinto e cercare la via di uscita di questo percorso musicale.

Probabilmente qualcuno troverà un nesso tra questo brano e il celebre incipit dell'*Inferno* di Dante Alighieri "Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ché la diritta via era smarrita", ma personalmente trovo un punto di incontro più preciso con il racconto di Jorge Luis Borges *El jardín de senderos que se bifurcan*, scritto nel 1941, nel quale il protagonista Ts'ui Pên recita: "...A differenza di Newton e di Schopenhauer non credeva in un tempo uniforme ed assoluto. Credeva in una serie infinita di tempi, in una rete crescente e vertiginosa di tempi divergenti, convergenti e paralleli . Questo intreccio di tempi che si avvicinano, si biforcano, si interrompono o si ignorano attraverso i secoli, abbraccia tutte le possibilità."

Arturo Tamayo



Harrison Birtwistle

Harrison Birtwistle è nato ad Accrington nel 1934 e ha studiato clarinetto e composizione al Royal College of Music di Manchester. Nel 1965 ha venduto i suoi clarinetti per dedicarsi completamente alla composizione. Come membro della Harkness Fellowship si è trasferito a Princeton, dove ha completato l'opera "Punch and Judy". Questo lavoro, insieme a "Verses for Ensembles" e "The Triumph of Time", ha decretato Birtwistle come voce leader nella musica britannica.

Il decennio tra il 1973 e il 1984 è dominato dalla sua monumentale tragedia lirica "The Mask of Orpheus" e da una serie di lavori per ensemble degni di nota: "Secret Theatre", "Silbury Air", "Carmen Arcadiae Mechanicae Perpetuum and agm".

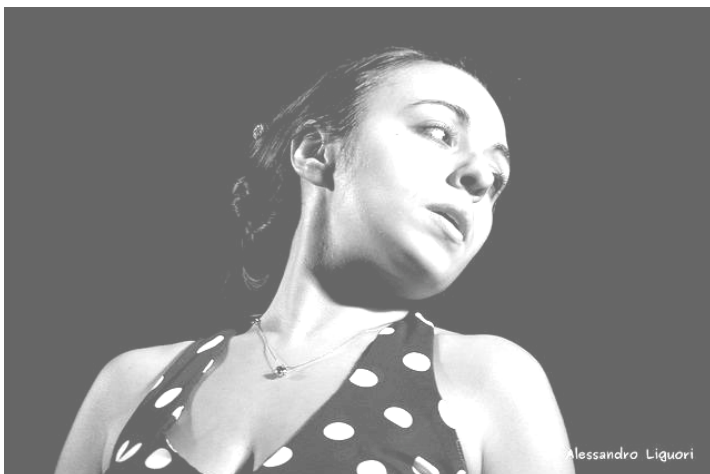
Importanti composizioni per grandi organici sono le opere "Gawain", "The second Mrs Kong" e "The Last Supper", i concerti "Panic", "Antiphonies" e il "Concerto per violino e orchestra", così come le partiture orchestrali "Earth Dances", "Exody" a "The Shadow of Night". Altri importanti lavori includono "Theseus Game" per grande ensemble e due direttori, "Neruda Madrigales" per coro e strumenti, "Angel Fighter" e "In Broken Images". Composizioni per organici minori comprendono "Pulse Shadows", il ciclo di lavori per pianoforte "Harrison's Clocks", "The Io Passion", "Tree of Strings" per quartetto d'archi, "The Moth Requiem" per coro femminile e strumenti e "Songs from the Same Earth" per tenore e pianoforte.

La musica di Birtwistle ha affascinato direttori internazionali come Daniel Barenboim, Pierre Boulez, Christoph von Dohnányi, Vladimir Jurowski, Oliver Knussen, Ingo Metzmacher, sir Antonio Pappano, Sir Simon Rattle e Franz Welser-Möst. Ha ricevuto commissioni dalle più importanti organizzazioni dello spettacolo e la sua musica è stata eseguita all'interno dei maggiori festival e rassegne di concerti in Europa, USA e Giappone.

Birtwistle ha ricevuto molti riconoscimenti, tra cui nel 1986 il Grawemeyer Award e il "Chévalier des Arts et des Lettres", nel 1988 il cavalierato britannico e nel 1995 il Siemens Prize. Nel 2001 è stato nominato Companion of Honour. RegISTRAZIONI della sua musica sono edite da Teldec, Decca, Philips, Deutsche Grammophon, Etcetera, NMC e Metronome.

Harrison Birtwistle ha recentemente finito di comporre "Responses", concerto per pianoforte le cui prime esecuzioni avranno luogo a Monaco, Londra, Porto e Boston durante quest'anno per celebrare il suo 80° compleanno. I progetti compositivi attuali includono brani per quartetto d'archi, ensemble strumentale, coro, pianoforte solo e musica per il teatro.

I suoi lavori sono editi da Boosey&Hawkes e Universal Edition.



Alice Rossi

Nata a Varese il 10 Maggio 1992, figlia d'arte, impara i primi rudimenti di armonia, ritmo, arte canora dalla madre e dal padre, Jenny Ricci e Gio Rossi, due affermati musicisti Jazz .

Nel 2000 inizia gli studi di pianoforte con la concertista Claudia Bracco, approfondendo la conoscenza della musica classica;

si dedica quindi al canto lirico con Francesca Lombardi ed Enza Giacoia. Successivamente viene ammessa al Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano dove studia attualmente, sotto la guida di Luisa Castellani, mezzosoprano noto in particolar modo nell'ambito della musica contemporanea, e Barbara Zanichelli.

Nel 2012 collabora con la compagnia teatrale Moun Amour per la realizzazione di Ein Walzertraumdi Oscar Strauss presso il teatro S. Babila (Milano) con la regia di Andrea Binetti.

Debutta nel 2013 con l'opera con The rape of Lucretia di Benjamin Britten, diretta da Arturo Tamayo con la regia di Daniel Bausch nel ruolo di Lucia al Palazzo dei Congressi di Lugano.

Nello stesso anno collabora con I Musici di S. Pelagia per un concerto dedicato a Sigismondo d'india, tenutosi a palazzo Barolo (Torino); interviene nella rassegna Schubertiade di Cremona presso il teatro Filodrammatici, eseguendo numerosi Lieder del famoso compositore romantico; è infine comparsa alla Radio Svizzera Italiana durante il programma "Boccaccio e l'arte della narrazione" nella puntata "Calandrino" tenutasi il 14.05.2013.

Ha approfondito ulteriormente la conoscenza del repertorio jazz e blues partecipando a diverse masterclass con Benny Golson, Colleen Mc Nabb, Laura Fedele e Alberto Marsico.

E' attiva anche nell'ambito della musica moderna collaborando soprattutto con il Collettivo Mazzulata, col quale si è esibita in Italia e all'estero, incidendo i Cd Ratafolk 2007 (2007), Scechendaun (2011) e il DVD The age of Ratafolk (2009).

Tra le sue esperienze vi è la partecipazione a diversi festival internazionali, tra cui Busto Folk (IT), Jazz-Time Hildesheim (DE), We Love Jazz (IT), Das Fest (DE), Slobodne Glazbe Murter (HR), Acque e Terre Festival (IT), Park in Zagreb (HR), Meeting Rimini (IT).



Arturo Tamayo

Nato a Madrid, ha compiuto gli studi universitari presso la facoltà di Giurisprudenza e quelli musicali al Conservatorio Reale di Madrid, dove si è diplomato nel 1970 con nota di merito. Ha studiato direzione d'orchestra con Pierre Boulez a Basilea e con Francis Travis, mentre composizione con Wolfgang Fortner e Klaus Huber presso la Staatliche Hochschule di Freiburg in Germania.

Nel '76 conclude il suo corso di studi a Freiburg con il Diploma di Direzione d'orchestra.

Dal 1977 intraprende un'intensa attività che lo vede impegnato in diverse produzioni radiofoniche e televisive, sul podio dei più importanti complessi sinfonici europei. Viene inoltre invitato da numerosi festival internazionali, quali i "Donaueschinger Musiktage", Festival di Salisburgo, "Luzerner Festwochen", Biennale di Venezia, Maggio Musicale Fiorentino, Autunno di Varsavia, "Berliner Musikbiennale", Wien Modern, Settembre Musica di Torino, "Proms" di Londra, dove dirige in prima assoluta composizioni di John Cage, Iannis Xenakis, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni, Sylvano Bussotti, Wolfgang Rihm, Brian Ferneyhough, Giacomo Manzoni.

Dirige anche diverse produzioni operistiche e di balletto in numerosi teatri, tra i quali la Deutsche Oper di Berlino, la Wiener Staatsoper, Covent Garden di Londra, Teatro Real di Madrid, Opera di Roma, Opera di Parigi, Opera di Graz, Opera di Basilea, "La Fenice" di Venezia, Théâtre de Champs Elysées Paris.

Ha diretto le più importanti orchestre europee, tra le quali figurano la Symphonie-Orchester des Bayerischer Rundfunks, Berliner Symphonie Orchester, Deutsches Symphonie-Orchester Berlin, Südfunk Stuttgart, WDR-Orchester Köln, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, BBC-Symphonie Orchestra, Orchestre Nationale de France, Orchestre Philharmonique de la Radio di Parigi, Radio-Symphonie-Orchester Wien, Orchestre della RAI di Milano, Napoli, Torino e Roma, Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, Orchestra "Toscanini" di Parma, Orchestra de L'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Orchestra del Teatro "La Fenice", Orchestra dell'Opera di Roma.

Numerose sono le sue incisioni discografiche, tra le quali si annoverano quelle con importanti orchestre come la BBC di Londra, Ensemble Intercontemporain, Radio-Symphonie-Orchester Frankfurt, Orchestre Philharmonique du Luxembourg (le opere orchestrali di Iannis Xenakis).



Francesco Bossaglia

Nato a Sassuolo nel 1980, Francesco Bossaglia si diploma in corno, con il massimo dei voti e la lode, sotto la guida di Stefano Giorgini, presso l'Istituto Musicale Pareggiato "Orazio Vecchi" di Modena. Dopo il diploma entra a far parte dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi dove ha occasione di lavorare con Direttori quali Yakov Kreizberg, Yutaka Sado, Hansjörg Schellenberger, Emmanuel Krivine, Riccardo Chailly, e molti altri, registrando per Decca, Deutsche Grammophon ed RCA.

Si perfeziona presso la Roosevelt University di Chicago, dove tra il 2002 ed il 2006, completa il Bachelor of Music, studiando con Dale Clevenger. Grazie a Daniel Barenboim ha la possibilità di seguire le prove della Chicago Symphony Orchestra, avvicinandosi così alla direzione d'orchestra.

Al ritorno dagli Stati Uniti si iscrive al corso di direzione del repertorio contemporaneo tenuto dal Maestro Giorgio Bernasconi presso il Conservatorio della Svizzera italiana di Lugano. L'incontro con Bernasconi si rivela di fondamentale importanza: ne diventa assistente, sia presso il Conservatorio di Lugano, sia presso l'Accademia del Teatro alla Scala, lavorando nell'ambito di diversi Festival e stagioni di concerti (Festival Martha Argerich, Biennale Musica Venezia, 900Presente per la Radio Svizzera). Alla morte del Maestro Bernasconi conclude il Master in Ensemble Conducting sotto la guida di Arturo Tamayo, di cui è ora assistente.

Si perfeziona nella direzione d'orchestra in numerosi corsi, particolarmente importanti quelli con Peter Eotvos, l'Ensemble Modern, Zsolt Nagy, Deyan Pavlov, e John Pryce-Jones.

Ha diretto il Tiroler Ensemble fur Neue Musik, il Windkraft Ensemble, l'International Ensemble Modern Academie ensemble, l'Icarus Ensemble, l'orchestra I Pomeriggi Musicali, l'Orchestra Verdi di Milano, l'orchestra Toscanini, l'Orchestra della Svizzera Italiana, l'Ensemble 900 del Conservatorio della Svizzera Italiana, l'Ensemble 21 di Amburgo, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio della Svizzera Italiana, registrando per la Radio Svizzera e per la SWR, prendendo parte a numerosi festival, tra cui Klangspuren in Austria e Transart in Italia, dirigendo diverse prime esecuzioni (Giacomo Manzoni, Carlo Ciceri, Genoel Ruhele, Stas Omelchenko, Silvia Colasanti e altri), lavorando con compositori quali Salvatore Sciarrino, Giacomo Manzoni, Rudolf Kelterborn, Bettina Skrzypczak, Aaron Cassidy, Massimiliano Viel, Riccardo Nova, Dimitri Kourlianski.

Ha lavorato come direttore assistente presso il Teatro alla Scala di Milano ed il Gran Teatre del Liceu di Barcellona.

Di particolare interesse è la direzione musicale di progetti cross-media: dal più classico teatro musicale da camera (Histoire du Soldat con il Clown Dimitri e la

sua troupe), a spettacoli multimediali con video, musica acustica ed elettronica, danza (der Gelbe Klang di Wassily Kandinsky, A-ronne di Berio, Glossolalie 61 di Schnebel, Satyricon di Bruno Maderna), fino alla riscoperta del repertorio radiodrammatico (Il mio cuore è nel sud di Patroni-Griffi/Maderna, Il Testimone indesiderato di Brusa/Negri, Parole e Musica e Cascando di Samuel Beckett). Dal 2007 è il cornista di Spira mirabilis, un collettivo di musicisti autogestito, del quale ha contribuito alla fondazione, e con il quale si esibisce in tutta Europa. I vari interessi musicali gli permettono di avere un approccio approfondito non solo nell'ambito della musica moderna e contemporanea ma anche nel repertorio sinfonico ed operistico da Haydn in poi, fino ad arrivare al Jazz d'avanguardia ed alla musica elettronica.

Ensemble '900 del Conservatorio della Svizzera italiana

Flauto:	Alessandra Aitini Yuri Guccione
Oboe:	Cecilia Mugnai Luca Tarantino
Clarinetto:	Andrea Albano Alessandro Casini
Fagotto:	Gerson Daniel Fabris Patricia Pazos Pintor
Corno:	Brunello Gorla* Vincenzo Celozzi*
Tromba:	Giorgio Baccifava Mario Mariotti
Trombone:	Luca Ballabio* Francesco Parini*
Tuba:	Marta Gerosa*
Violini:	Giulia Alessio Corinne Curtaz Anton Jablokov Andrea Mascetti*
Viola:	William Murray Anastasia Shugaeva Marco Fusi*
Violoncello:	Alessandro Maccione Barbara Misiewicz Ivan Siso Calvo
Contrabbasso:	Sabrina Merz
Percussioni:	Rina Fukuda Komugi Matsukawa Natsu Nishitani Andrea Tiddi
Pianoforte:	Sergio Leone Giorgia Vitale

* ospite